

## "THE KID"

Premiato con il Sanese d'oro al Terra di Siena Film Festival il film "THE KID" di Nick Moran.

Nick Moran, conosciuto per lo più grazie ad un ruolo nel colossale "Henry Potter" in cui interpretava il "cattivo" si è rivelato anche un regista particolarmente maturo, avendo realizzato un film dai toni originali ma non troppo calcati, pur non discostandosi dai rigidi paletti imposti dalla storia vera cui si è ispirato.

Tenendo conto della sceneggiatura ben scritta, degli attori particolarmente bravi, dalla fotografia alle felici scelte musicali, (a detta del regista, ispirate dallo stile del film "Apocalypse now"), assegniamo con piacere questo prestigioso premio come miglior film proiettato al Terra di Siena Film Festival 2010.

Christian Brogi, Creativo, (presidente della giuria lungometraggi del Terra di Siena Film Festival 2010)



*Da sinistra: Christian Brogi (presidente della giuria lungometraggi 2010 del terra di Siena Film Festival), Margherita Fusi (Attrice), dietro: Duccio Scheggi (coordinatore del festival), nel momento della proclamazione.*

Motivazione della giuria lungometraggi per l'assegnazione del Senese d'Oro:

The Kid non è un film perfetto.

Ispirato ad una storia vera, non poteva esserlo, poiché il reale contiene in sé sempre qualcosa di eccessivo, o banale, o disgustoso abominevole - e questi elementi compaiono tutti nella trama, la storia di un ragazzino che, attraversando un letterale calvario di abusi, violenze ed inganni, conquista in fondo, quando il lieto fine appare quasi di cattivo gusto, la felicità qualora, però si riesce a superare gli snobismi che impediscono di cedere alla commozione

*Da sinistra: Nick Moran (regista), Duccio Scheggi  
(Coordinatore del Festival) e Christian Brogi  
(presidente giuria lungometraggi)*



o che spingono a ritirarsi dinanzi al riscatto degli umili, ci si accorge che the kid è una piccola opera d'arte che va a rappresentare con appassionata distanza il comune desiderio di giustizia. fortemente sorretto dall'esatta

misura del personaggio con cui i tre attori interpretano l'infanzia, adolescenza e prima maturità del protagonista - oltre che dalla straordinaria esagerazione malvagia di Natascha McElhone, la madre orco- questo film conduce il pubblico attraverso un percorso dagli inferi non al paradiso, ma a quella normalità civile cui nessuno dovrebbe avere diritto. le meschinità cui si assiste riescono a non allontanare lo spettatore anche grazie ad una colonna sonora e ad una fotografia solidali integrati, filologiche, a volte ai limiti dell'ammiccamento. Per quanto, dunque, the kid non persuada completamente in ogni scelta cromatica e artistica, si tratta di un'opera empatica e al contempo intelligente, che si propone di tradurre le miserie umane e il loro possibile superamento mediante una poetica che fa dell'uomo il nucleo della sopravvivenza-

E' l'imperfezione è la chiave di volta della verità che essa piaccia o meno. Il lieto fine può non essere gradito agli intellettuali, ma non lo si può reputare una pecca artistica, in fondo è la vita, talvolta, a imporcelo.

Margherita Fusi, attrice.

(membro della giuria del Terra di Siena Film Festival 2010)